



### La battuta Renzi

Il sindaco ad Andrea Agnelli: «Solo allo Juventus Stadium danno due rigori di fila»



### La bellezza di Cristina

La torinese Cristina Chiabotto si è alternata con Fabrizio Frizzi nel presentare la serata



### L'incasso: 457.650 euro

Tra le decine di migliaia di spettatori non potevano mancare gli appassionati della Ferrari, giunti apposta per Alonso

## La storia

MARCO BOBBIO

I sorrisi sono quelli che potremmo vedere nei campetti e nei giardini delle nostre città. I palloni invece sono sfere di stracci tenute insieme con lo spago, il terreno da gioco uno spiazzo recuperato alla savana, le divise brandelli di magliette e pantaloncini recuperati chissà dove. Le scarpe non esistono: si gioca a piedi nudi.

La mostra  
Gli scatti della mostra «Football Africa: un viaggio nel cuore del calcio africano», esposti alla galleria Weber di via San Tommaso 7, raccontano una verità semplice: il calcio può essere un messaggio universale, un collante che attraversa i continenti, un veicolo di integrazione e di educazione che, soprattutto tra i bambini, trascende lingue, religioni, etnie, strati sociali, colori della pelle.

L'esposizione raccoglie infatti una trentina di fotografie realizzate dal designer torinese Matteo Bottanelli e dal videomaker sudafricano Robin Goode nel corso di un

#### LA MOSTRA

Fino a sabato 8 giugno alla galleria Weber di via San Tommaso

viaggio dall'Italia al Sud Africa realizzato nel 2007-2008 con la onlus Muti (Movimento umanitario per la tutela dell'infanzia). Lo scopo dell'iniziativa? Regalare palloni, scarpe e magliette ai bambini ospitati nelle case famiglia e negli orfanotrofi dei Paesi africani.

Il progetto  
Al progetto hanno aderito aziende e club del panorama calcistico professionistico, dalla Juventus al Torino, dalla Roma alla Lazio, dal Barcellona al Cadice: grazie alle loro donazioni, che si sono aggiunte a quelle di privati cittadini e associazioni, sono stati raggiunti 7 mila bambini in 13 paesi, a cui sono stati offerti migliaia di articoli sportivi.

«Il progetto è nato nel 2006 - racconta Matteo Bot-

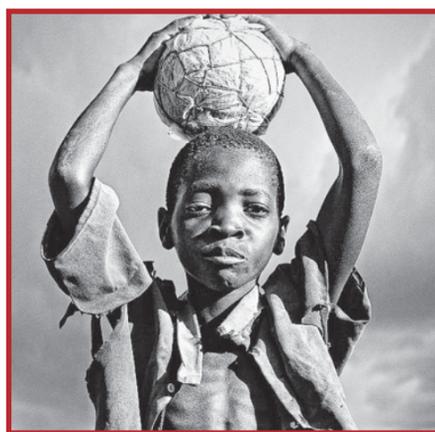


### A piedi nudi

Le immagini e il catalogo della mostra sono in vendita: i ricavi andranno a sostenere i progetti umanitari di Muti onlus, tra cui l'ultimo con le scuole calcio del Madagascar

# Senza limiti e confini Il calcio visto dai bambini africani

## Un viaggio attraverso l'Africa a regalare palloni



#### L'obiettivo

Regalare palloni scarpe e magliette ai bambini ospitati nelle case famiglia e negli orfanotrofi dei Paesi africani

smo travolgente dei bambini quando davi loro in mano un pallone vero...».

#### Il gioco

In un continente dove milioni di persone lottano contro la fame, dove l'aspettativa di vita arriva a stento ai 50 anni, per molti minori il calcio rappresenta l'unico divertimento possibile, quasi un'oasi di normalità tra guerre e miseria: «Infatti il nostro obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita attraverso il gioco e lo sport, non certo di formare campioni».

Grazie a un pallone infatti possono anche essere trasmessi contenuti formativi: «Ci sono esercizi per spiegare come si trasmette l'Aids, uno dei problemi più drammatici in alcuni paesi - conclude Bottanelli - e altri per far capire i danni del fumo: il tutto giocando».

tanelli - quando, in vista dei mondiali in Sud Africa, assieme a Robin ci siamo chiesti che cosa avremmo potuto fare per diffondere educazione e valori attraverso il calcio e insieme sostenere il diritto dei bambini al gioco e al divertimento». I due hanno così percorso oltre 30 mila chilometri dal Maghreb fino a Cape Town: «Quando arrivavamo, partecipavamo alla distribuzione: non dimenticherò mai l'entusias-

Una lettrice scrive:

«Voglio raccontare la mia esperienza con la famigerata e inumana Equitalia. Due anni fa mi arriva dalla suddetta Equitalia una cartella di pagamento per due multe praticamente raddoppiate per spese varie ma bada bene non per interessi di mora. Mando una mail all'indirizzo generico ricavato dal sito per spiegare che sono disoccupata e quella cifra difficilmente la posso pagare tutta insieme. Sorpresa. Dopo qualche giorno mi cerca telefonicamente un funzionario che si presenta con nome e cognome, mi chiarisce che ha fatto ricerche sulla mia persona e situazione economica. Il gentilissimo e cordiale signore mi chiede (sarà l'unico a essere così?) se per me andrebbe bene pagare a 10 euro al mese... certo che si gli rispondo... Risultato: ho pagato la cifra in due anni con appena 38 euro di interessi in più e nessuna ulteriore ingiunzione... Diversa esperienza con So-

ris (multa presa a Torino, mai arrivata la raccomandata, solo l'ingiunzione di pagamento) a fronte di 250 euro di spese di cui parte già pagate, mi ha mandato l'avviso del procedimento di fermo macchina e alla mia mail di richiesta di dilazione ha risposto che se non pago entro 15 giorni procedono, tassativamente... la mia auto ha 14 anni e vale meno di 500 euro...».

AIASSA GIULIA, PECETTO TORINESE

Un lettore scrive:

«Scrivo per denunciare lo stato di abbandono della fontana sita al centro dei giardini Don Gnocchi di Torino, nel quadrilatero via Sospel-

lo, Casteldelfino, Coppino, Campiglia. Questa fontana era stata "rimessa" a posto alcuni anni fa, al costo, se non ricordo male, di circa € 60.000, e ora appare vuota e abbandonata. Oltre allo spettacolo visivo deprimente, rappresenta un pericolo, poiché al suo interno spesso ci vanno a giocare i bambini, i quali, si arrampicano sulla stessa. Cosa è servito rifare gli impianti all'epoca, se poi la fontana risulta essere perennemente all'asciutto e ogni tanto diventa un immondezzaio?».

S.L.

Una lettrice scrive:

«Sono due giorni che il cellu-

lare mi squilla continuamente con questi numeri: 081-5406591, 081-5406592, 081-5406593.

«Non ho mai risposto per sicurezza ma, incuriosita, ho fatto una ricerca su Internet scoprendo tanti commenti da varie persone: chi chiede chi è, chi ha scoperto che a rispondere ti prelevano tutto il credito, chi consiglia di denunciare il fatto e via così... ciascuno con le proprie esperienze. Sarebbe che questi numeri siano ben conosciuti ma che chiamandoli direttamente non risponda nessuno... insomma, chi sa realmente qualcosa? Tento di contattare un operatore della telefonia mobile Tim ed an-

che tin.it invano. Non è possibile che non si possa parlare con un operatore in carne ed ossa, neppure adottando escamotages pur di sentire una voce che non sia registrata! È così che siamo tutelati, sorretti da questi colossi della telefonia che, alla luce dei risultati, sanno solo sparare pubblicità con mille appetitose occasioni e negare con il silenzio l'assistenza necessaria per contrastare queste chiamate dal dubbio scopo? Non mi resta che informare la Polizia Postale...».

FANNY

Un lettore scrive:

«Che le previsioni meteo del

Tg regionale delle 1930 non brillino di precisione è già stato fatto notare, su queste stesse colonne, alcuni mesi fa. In attesa del cavallo di battaglia estivo, ovvero del sentirci dire "domani giornata gradevole" appena dopo l'aver detto che la temperatura supererà i trenta gradi e proposto servizi su come si cerca sollievo dalla calura, in questi giorni spicca la definizione "le temperature non subiranno variazioni di rilievo" quando, dopo aver trascorso una giornata con massime di poco oltre venti gradi, se ne prevede una in cui la massima magari scenderà di sette - otto gradi o viceversa. Lunedì sera però si è raggiunto il vertice della coerenza: mentre a video la cartina del Piemonte era invasa dalle nubi nere e dai lampi, la voce di commento diceva che la giornata sarebbe stata soleggiata...».

ENRICO SCLAVO

specchiotempi@lastampa.it  
via Lugaro 15, 10126 Torino  
Forum lettere su  
www.lastampa.it/specchiotempi

## Specchio dei tempi

